

Y10
24 mesi interessi zero
sul prezzo di listino
rosati LANCIA

ROMA

L'Unità - Domenica 13 settembre 1992
 La redazione è in via due Macelli, 23/13
 00187 Roma - tel. 69.996.282
 fax 69.996.290
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1



«Hotel Betlemme» Raggiunto accordo tra pakistani e Campidoglio

Raggiunto un accordo di emergenza tra l'assessore agli affari generali Mauro Cutrufo e gli immigrati pakistani sgomberati giovedì notte dall'hotel Betlemme di Lavinio. 44 immigrati sono stati sistemati all'hotel «La Pergola» di Cisterna di Latina, 16 nel condominio «Corallo» di Nettunomentre altri 50 potranno rimanere all'hotel «Betlemme». Il Comune di Roma si è impegnato a pagare per 60 giorni una quota parte della retta giornaliera convenzionata di 12.440 lire al giorno, mentre una parte restante, di 5.000 lire, verrà pagata da ciascun ospite. «L'accordo - ha dichiarato Cutrufo - è stato giudicato soddisfacente dai pakistani che lo hanno sottoscritto». Siglato l'accordo, i pakistani e l'assessore sono stati ospitati a cena dal parroco della chiesa della «Natività».

San Filippo Neri Medico di guardia va in pizzeria Aperta inchiesta

Invece di stare in ospedale durante il turno di guardia un medico del san Filippo Neri era andato a mangiare in pizzeria. Sul caso è stata aperta un'inchiesta interna all'ospedale ed è stata fatta una segnalazione alla procura della Repubblica. Il medico M.R. è stato accusato da un ragazzo conteso ad un'anca che però non ha sporto denuncia. Un infermiere ha dichiarato che non c'è obbligo di presenza nella stanza e che il medico aveva con sé il cerapersona. Il medico: «Lo so, formalmente non era tutto a posto, ma in sostanza sì. Ero a metà di un turno di 24 ore. Alle dieci passate la cena, fatta alle 18,30, era fredda: avevo avuto troppi pazienti, per mangiarla. Sono andato in pizzeria. Non è lontana ed avevo la macchina. Faccio prima a tornare da lì che a scendere dalla mia stanza al quarto piano, dove è previsto che io possa stare. Perché non c'è l'ascensore. Mentre cenavo, mi hanno chiamato. Ho disposto un'ecografia per il ragazzo, poi sono rientrato, trovando il caos e la polizia».

Consigliere Msi ucciso a Velletri Proseguono le indagini

L'assassino del consigliere provinciale e comunale del Msi Franco Ercoli. Si sospetta che Piccioni, pregiudicato, abbia agito per gelosia. La sua posizione si era aggravata dopo che il suo alibi era stato smontato da diverse testimonianze. Ieri intanto si sono svolti i funerali dell'esponente missino. Hanno partecipato circa 2.000 persone, presenti il segretario nazionale del Msi, Gianfranco Fini, i parlamentari Romano Miserville e Teodoro Buontempo.

Tivoli, proposta «conferenza di servizio» su villa D'Este

Il comune di Tivoli vuole promuovere una «conferenza di servizio» su villa D'Este che coinvolga il ministero dei beni culturali, la soprintendenza ai monumenti, il demanio (proprietario della villa), la Regione Lazio e la provincia di Roma. Obiettivo: risolvere i problemi della villa, cioè l'inquinamento dell'acqua che alimenta le fontane, il degrado del monumento, il decreto di sgombero che interessa i chioschi di piazza Trento (davanti alla villa). Lo ha annunciato ieri il sindaco di Tivoli, Ezio Fiorentini. L'incontro si svolgerà probabilmente tra un mese in prefettura, alla presenza del prefetto che ha messo a disposizione il suo impegno.

Gioco d'azzardo e traffico di antichi reperti Sei denunce

Quattro persone sono state denunciate a piede libero per gioco d'azzardo e due per detenzione e ricettazione di materiale archeologico dal nucleo centrale di polizia tributaria della guardia di finanza. Dopo lunghe indagini è seguito un controllo in tre pseudo circoli ricreativi del quartiere prenestino, che operavano in collegamento con un pregiudicato, con precedenti per associazione per delinquere di stampo mafioso, sorpreso in uno dei ritrovi con assegni postdatati e alcune agende dove erano annotate cifre e date relative a scommesse clandestine. Con un'altra operazione è stato recuperato un numero notevole di reperti archeologici destinati al mercato clandestino. Tra questi un mosaico di epoca romana del secondo secolo dopo Cristo e numerose monete in bronzo e argento della stessa epoca.

300 chiamate al telefono «Prevenzione Incendi»

Più di trecento segnalazioni sono arrivate al numero telefonico per la «prevenzione incendi» (06/7698823) messo a disposizione nei mesi estivi dall'associazione «Verdi Ambiente e Società». Dopo le segnalazioni sono partiti altrettanti fonogrammi inviati alle autorità competenti per la bonifica delle aree a rischio segnalate dall'associazione. L'iniziativa è stata ideata per far collaborare concretamente i cittadini alla lotta agli incendi. «Una situazione di estrema gravità: il 68% degli incendi boschivi è dovuto a fatti di natura volontaria».

Sono passati 509 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitargante e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-targante è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto

Indagine a tappeto della Unità sanitaria Rm1
 Su 180 locali, 152 sono stati multati
 Per 73 esercizi gli ispettori chiedono
 un provvedimento di chiusura immediata

Feci di topo nelle cucine, scarafaggi
 Controllate via Marsala, via Giolitti
 viale Castro Pretorio e piazza dei Cinquecento
 La Usl: «Faremo verifiche in tutto il centro»

Termini, «proibito» mangiare

Allarme igiene per ristoranti e bar vicino la stazione

Un rivenditore su tre lavora in condizioni igieniche precarie, poco meno della metà degli esercizi dovrebbe chiudere, feci di topo e scarafaggi nei panini sono all'ordine del giorno. Il risultato dell'ultima ispezione della Usl Rm1 nei bar e nei ristoranti della stazione Termini e dintorni è a dir poco allarmante. All'indomani del dossier sul degrado del centro storico presentato dall'unità sanitaria locale al sindaco e agli assessori comunali nel quale si elencano uno per uno i veleni e le sporcizie della capitale, ecco un'altra denuncia che mette a nudo le infrazioni degli esercenti. Mangiare nei locali intorno alla stazione è pericoloso per la salute: su 180 bar, ristoranti e rivenditori ambulanti controllati ben 152 sono stati multati per mancanza di pulizia. Tra questi, secondo i responsabili dell'igiene cittadina, 73 dovrebbero chiudere. Ed è solo l'inizio. L'ispezione avviata lunedì scorso in collaborazione con il comando dei vigili urbani di via Ferruccio per «ripulire» Termini è ancora in corso e la Usl

«Operazione pulizia» a Termini. La Usl Rm1 ha chiesto la chiusura di 73 locali tra bar, ristoranti e chioschi per le precarie condizioni igieniche. Gli ispettori hanno trovato feci di topo nelle cucine, frigoriferi sporchi, scarafaggi nei panini. Sarà ora l'assessore alla Sanità del Comune a decidere i provvedimenti. La Usl: «È solo l'inizio. Allargheremo i controlli ad altri quartieri del centro».

ANNA TARQUINI
 ha annunciato che allargherà l'iniziativa anche nei quartieri Esquilino, Celio e Trastevere. «Stiamo procedendo in maniera sistematica - ha detto Piergiorgio Tupini della Usl - : via per via. Finora abbiamo controllato via Giolitti, via Marsala, viale Castro Pretorio e piazza dei Cinquecento. Per avere un quadro completo ci vorranno ancora dieci giorni». Sono proprio le due strade che costeggiano la stazione ferroviaria, via Giolitti e via Marsala, quelle dove si sono riscontrate il maggior numero di infrazioni. Cucine sporche, escrementi tra i cibi, per non parlare dei numerosi sporchi chioschi e bancarelle di generi alimentari sparsi nelle viuzze del quartiere. Persino i giornalai non sono sicuri. «In alcune edicole - ha detto ancora Tupini - c'è il rischio di rimanere folgorati per difetti agli impianti elettrici. Molte andrebbero ricostruite. Nei prossimi giorni saranno invece controllati gli esercizi situati tra viale Manzoni, via Cernaia e il ministero del Tesoro. L'operazione pulizia dunque continua. Già in agosto in un'operazione congiunta di Nas e carabinieri del nucleo operativo in 11 ristoranti della capitale, tra i quali l'originale Alfredo all'Augusteo», in piazza Augusto Imperatore, «Alessio» in via del Viminale, «da Umberto» in via Daniele Ma-



Un'immagine dei locali intorno alla stazione Termini

nin, erano state riscontrate gravi irregolarità. Multati, denunciati, i commercianti rischiano la chiusura. C'è chi ha dovuto pagare fino a mezzo milione per infrazioni molto gravi. Dei settantatre messi all'indice 30 sono ristoranti, 19 sono ambulanti e spetterà ora al Francesco Cioffarelli, neo assessore, di decidere sulle chiusure. Ma tutto lascia supporre che l'amministratore comunale non avrà la mano leggera. Nel mese scorso non aveva esitato a firmare il provvedimento per «Berardo» alla Galleria Colonna, il famoso bar dove per la seconda volta in poco tempo gli ispettori sanitari hanno do-



Medicinali a pagamento Domani l'incontro decisivo

Mentre si prepara l'inaugurazione di una serie di farmacie comunali in quartieri periferici della città, è ancora incerto l'esito della vertenza tra Federfarma e Regione al termine del quale i cittadini sapranno se i medicinali saranno interamente a pagamento o meno. L'incontro decisivo tra le parti dovrebbe essere quello fissato per domani alla Pisana.

Uxoricidio ad Anguillara Sabazia. Forse un delitto per gelosia

Prende il fucile e uccide la moglie poi chiama i carabinieri

Ha sparato alla moglie con il fucile da caccia e poi ha chiamato il «113». È successo ieri sera, verso le venti, ad Anguillara Sabazia. Salvino Di Felice, di 40 anni, ha ucciso la moglie, trentacinquenne, dopo tre anni di separazione, forse, è l'ipotesi dei carabinieri, per motivi di gelosia. La donna, residente a Roma, era andata a trovare uno dei figli. L'uomo si è fatto arrestare senza opporre resistenza.

DELIA VACCARELLO
 «Ho sparato a mia moglie». Ha preso il fucile da caccia e ha ucciso la moglie, nel cortile di casa, sparandole al petto. Subito dopo ha chiamato il «113». È successo ieri verso le otto di sera ad Anguillara Sabazia. Paola Urico di 35 anni, separata da tre dal marito, Salvino Di Felice, 40 anni, tecnico delle telecomunicazioni impiegato alla Sict, era andata a

trovare l'uomo, probabilmente per far visita ad uno dei tre figli. Ma non ha fatto in tempo a raggiungere l'abitazione: un colpo di fucile da caccia calibro 12 l'ha stroncata. Dentro casa il marito chiamava subito i carabinieri, dichiarando, con voce ferma, di averla uccisa. Senza aggiungere altro. Dopo pochi minuti i carabinieri di Anguillara sono accorsi sul posto. Nel cortile della casa di via Tevere 7 c'era il corpo senza vita di Paola Urico. Intorno i vicini, usciti di casa dopo aver udito lo sparo. Di Felice all'arrivo dei carabinieri non ha opposto resistenza: si è lasciato arrestare senza dire nulla, ormai svuotato dal delitto compiuto per motivi di gelosia - è una delle ipotesi dei carabinieri. Il corso della notte è stato condotto nel carcere di Regina Coeli. La donna, residente a Roma, era andata a trovare uno dei figli, un ragazzino di dieci anni, che probabilmente non si trovava in casa. Il ragazzo insieme alla sorellina di 15 anni viveva con il padre ad Anguillara, l'altra figlia di 20 anni invece abita con la madre. Il delitto si è consumato in pochi attimi. Dopo tre anni di

LETTERA DA LONDRA

Perfida Albione per i turisti

ALFIO BERNABEI
 LONDRA. Circa sei milioni di turisti hanno visitato la capitale durante questa ultima stagione estiva. La cifra rappresenta un terzo del totale di turisti che sono venuti in Inghilterra nel corso di un'intera annata che ha segnato un calo nel numero di presenze rispetto agli anni precedenti. Il turismo non si è ancora ripreso dagli effetti della guerra del Golfo e le bombe dell'Ira, dello scorso aprile, hanno contribuito alla diminuzione nel numero di arrivi dall'estero. La recessione che sta colpendo le economie americane e di alcuni paesi europei ha pure influito sul traffico turistico, anche perché Londra è una destinazione costosa. Un recente rapporto dell'Euromonitor, dopo aver notato che lo scorso anno il numero dei turisti giunti in Inghilterra è stato di 17 milioni, con un calo del 5 per cento rispetto all'anno precedente, dà prova di considerevole ottimismo e prevede un'espansione del 13 per cento di turisti in arrivo durante i prossimi 4 anni. Si tratta di una previsione del tutto spe-



legge sull'ambiente del 1990. Include fra l'altro misure per ridurre i cattivi odori che infestano alcune aree cittadine: vanno dal tanfo di carne marcia che spesso si sente nel quartiere di Soho a quello che è stato descritto «puzzo di cane bagnato» nella stazione della metropolitana di Aldgate East. Solo che i problemi non si fermano ai «cattivi odori» che magari una giornata di vento porta via: topi ed escrementi umani nella metropolitana, cartacce e rifiuti lungo le strade, interi quartieri, come per esempio quello centrale di Camden Town che, nelle ore di mercato si trasformano in impressionanti imitazioni di immondizie delle zone povere di Nairobi, colpiscono e disturbano. Dietro alcuni di questi aspetti sembra ci sia una fatale mancanza di determinazione politica nei riguardi del risanamento urbano, mista, ormai, ad una totale mancanza di rispetto degli stessi abitanti nei riguardi della loro città. Anche gli itinerari più chic - lontani dai mercati e dai metrò - lasciano desiderare. «Turisti confusi, sfruttati, esautisti» ha commentato Andrew Martin in un articolo sul «Evening Standard» dopo essersi unito ad un gruppo di visitatori dall'estero. Centinaia di migliaia di turisti vengono portati nella Royal Albert Hall, un edificio rotondo, vittoriano dove l'unica cosa da vedere sembra sia l'impianto acustico a spendo-no 5 sterline (circa 12mila lire) per entrare sotto l'arcata del Trocadero e guardare il Guinness World (l'uomo più alto del mondo, i lacci da scarpe più a buon mercato, ecc.) mentre per quanto ri-

La città si specchia con le altre capitali. Londra: per i turisti situazione difficile in Inghilterra come in Italia. Poi Parigi, Berlino, San Paolo. Il costume, la cronaca, ciò che fa tendenza nelle più importanti città del mondo. Un confronto con il nostro quotidiano.

guarda la «cultura» i più finiscono per andare a vedere i thriller di Agatha Christie in scena da 40 anni intitolato «Mousetrap» (La trappola del topo) o i musical sfornati dalla famigerata catena di montaggio di Andrew Lloyd Webber. Che altro? Il museo delle cere di Madame Tussaud (altre 5 sterline). L'incomprensibile cambio della guardia che gli americani credono di aver già visto in «Monty Python» e la facciata di Buckingham Palace davanti al quale la domanda meno cretina che si sente è: «sarà in casa la regina?». Si salvano le vecchie Tom e il Parlamento di Westminster, ma nel complesso è lecito domandarsi, scrive Martin, se Londra così come si presenta viene presentata, merita le spese di alberghi (fra i più costosi d'Europa) o il sacrificio di sot-

Sono passati 509 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitargante e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-targante è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto